

# Catania

Arriva la dilazione al prossimo 30 marzo ma dal Comune c'è pure l'invito «a non affollarsi negli ultimi giorni»



## Canone unico per il suolo pubblico: è proroga «Ma nei mercati solo il 20% ha fatto richiesta»

Il tributo “semplificato” accorpa Tosap, Tari, insegne e riguarda anche paninari, chioschi, fiorai, edicole e pubblici esercizi

**Balsamo: «Gli operatori possono rateizzare i canoni pregressi»**  
Bisogna dimostrare di essere in regola con i 5 anni precedenti



**Politino: «Nel 2022 cumulo di scadenze che allarma, il fenomeno e-commerce ha colpito perfino la Fiera»**

CESARE LA MARCA

La questione è delicatissima, tra Comune in dissesto e operatori sul lastrico dopo una crisi di lungo periodo del commercio, inesorabilmente acuita dal Covid, almeno quanto è profonda la svolta che comporterà un canone unico per la concessione di suolo pubblico per circa tremila operatori dei mercati storici e rionali, paninari, chioschi, fiorai ed edicole oltre a tutto il settore bar e ristorazione, come previsto dalla legge di Bilancio 160 del 2019 recepita dal Comune, da parte sua “pressato” dalla crisi finanziaria che colpisce peraltro molti enti

locali; in pratica un solo tributo comunale che accorpa Tosap, Tari e tassa sulle insegne per il rinnovo della licenza dodicennale, per quanti possono dimostrare di essere in regola con i cinque anni precedenti, una semplificazione da una parte opportuna per un settore che necessita di riordino e lotta seria all'abusivismo, ma nel momento non certo migliore per essere applicata. C'è in ogni modo per tutti gli operatori, come rimarcano dal Comune, la possibilità di confrontarsi con gli uffici della Ragioneria per rateizzare gli eventuali debiti per il rinnovo della concessione. La novità è che il termine di scadenza

per il rinnovo già fissato al trenta ottobre, collegato allo stato di emergenza sanitaria che si spera possa davvero concludersi il 31 dicembre, è stato prorogato al 30 marzo 2022.

Facile intuire che la situazione più critica è quella che riguarda i mercati storici e rionali. «In questo settore siamo appena al 20% di operatori che hanno inoltrato richiesta di rinnovo della concessione - afferma l'assessore alle Attività produttive Ludovico Balsamo - mentre i numeri sono molto superiori per quanto riguarda gli operatori di chioschi, camion dei panini, edicole e fiorai che hanno rinnova-

to le licenze. La raccomandazione che facciamo agli operatori è di non ridursi all'ultimo momento, anche se è stata concessa la proroga, per non ingolfare uffici che lavorano peraltro a organico ridotto. Gli operatori che avessero dei canoni arretrati possono recarsi negli uffici della Ragioneria e richiedere un conteggio per ottenere una rateazione».

È certo comunque che se fosse stata confermata la scadenza del trenta ottobre saremmo andati incontro a una sorta di “desertificazione” dei mercati, in particolare della storica fiera di piazza Carlo Alberto, dove a circa settecento operatori regolari sono “aggregati” centinaia di abusivi, una questione incandescente in una realtà su cui si gioca comunque la sopravvivenza di migliaia di persone, e dove d'altra parte regole e legalità non possono essere messe da parte. «Il problema è capire se c'è da parte degli operatori la possibilità di effettuare questi rimborsi - spiega il presidente di Assoesercenti-Unimpresa Salvo Politino - noi siamo allarmati da un accumulo di scadenze che nel 2022 potrebbe fare esplodere le imprese, questo Durc quinquennale sui tributi locali potrebbe rivelarsi insostenibile, ormai l'e-commerce ha rivoluzionato tutto, perfino alla Fiera dove sarebbe necessario un presidio fisso contro gli abusivi».

### UNIVERSITÀ BANDITA

**Roberta Schillaci (M5S)**  
«Giuseppe Vecchio si dimetta da garante infanzia e adolescenza»

«Giuseppe Vecchio, garante siciliano per l'infanzia e l'adolescenza, faccia un passo indietro e si dimetta, in attesa che la sua posizione venga chiarita. È inopportuno che continui a esercitare questo delicato ruolo mentre è coinvolto in un processo».

Lo chiede Roberta Schillaci, deputata regionale del M5S, componente della commissione antimafia all'Ars. Schillaci chiede al docente universitario, tra i 45 rinviati a giudizio nel processo “Università bandita”, di lasciare l'incarico a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza “per ragioni di opportunità”. «Da garantisti attendiamo che si concluda il lavoro dei magistrati - precisa Schillaci - ma riteniamo sia indispensabile un gesto di responsabilità e trasparenza. Non è opportuno continuare a ricoprire un così rilevante incarico per la Regione e dialogare con le istituzioni, mentre si sta affrontando un processo. Vecchio si dimetta o siano l'assessore Scavone o il presidente Musumeci a sollevarlo dall'incarico».

**Università.** Fra visita istituzionale e prospettive  
Il nuovo comandante di Maristaeli incontra il rettore Francesco Priolo

Visita istituzionale all'Università del nuovo comandante della Stazione Elicotteri della Marina militare (Maristaeli), Riccardo Leoni, che ha incontrato il rettore Francesco Priolo.

Priolo ha, fra l'altro, illustrato documenti storici del Gymnasium siculo-rum e azioni portate avanti nel campo della “terza missione” finalizzate allo sviluppo del territorio etneo.

«Catania - ha spiegato il rettore - ha grandi potenzialità e l'ateneo, in sinergia con gli enti istituzionali e le imprese locali, intende svolgere un ruolo



chiave quale motore economico e culturale per il territorio oltre che propulsore di progresso e innovazione insieme con gli altri enti di ricerca».

Presente alla visita anche l'aiutante di campo Teocle Tedesco.

### COMITATO TERRANOSTRA

**«Pericolosi allagamenti lungo l'asse attrezzato il Comune provveda al deflusso delle acque»**

Anche a distanza di giorni dalle ultime piogge l'Asse Attrezzato resta quasi completamente allagato nei tratti situati all'entrata o all'uscita per il corso Indipendenza. Da qui il procedere a passo d'uomo, ai bordi delle carreggiate, per evitare di restare bloccati in quello che ora è una specie di laghetto. Ne conseguono le proteste e le segnalazioni dei tanti pendolari che dalla periferia sud di Catania devono raggiungere il centro città. Carmelo Sofia, componente del Comitato Terranostra, chiede all'amministrazione

comunale di attivare tutte le procedure necessarie per garantire un efficace sistema per il deflusso delle acque piovane nell'Asse: precisamente nell'entrata e nell'uscita nei pressi del corso Indipendenza. Con l'arrivo del prossimo temporale il rischio è che l'Asse possa diventare completamente impraticabile. Con l'acqua alta si deve procedere con estrema cautela e questo inevitabilmente si ripercuote sulla sicurezza e sulla viabilità di un nodo strategico per l'intera periferia sud di Catania.



L'asse attrezzato allagato